

C o n c e r t

gegeben von

H e r r n L o u i s S p h o r

Herzoglich Braunschweigischem Kammermusik.

Im Saale des Gewandhauses,

Montags, den 10. December, 1804.

E r s t e r T h e i l.

Sinfonie, von Beethoven.

Violinconcert, componiert und gespielt von Hrn. Sphor.

Scene aus Sargino von Pär, gesung. von Dem. Alberghi.

Soffia. Gran Dio! che è ciò, che tua possente voce
ispira a questo core?
Qual' insolito ardore
m' infiamma in tale istante!

Sargino. Tu t'agiti — non parli —
oh Ciel! tremar mi fai —
che medita il tuo cor? (*Soffia.*) Tutto saprai.

Una voce al cor mi parla
con altero suon tremendo,
io ti sento, appien t'intendo
il dover si compirà.

Si, morir per lui degg'io,
nè il morir terror mi dà.

Di Soffia rammenta ognora,
(a Sargino.)

che ti dona sua costanza;
anche priva di speranza
fida a te si serberà.

Z w e i t e r T h e i l.

Violinconcert von Rode, gespielt von Hrn. Sphor.

Duett mit Recitativ aus Achille von Pär, gesung. von
Demois. Alberghi und Hrn. Schulze.

Agamemnone. Volgiti a me! Deh fà che splendor veggia
in que' vezzosi lumi
una gioja serena.

Briseide. Agli oechj miei
t'invola, o traditor che se pur nutri

11. 10

150 R. Sphor

sensi d'onor, e di pietà, ti muova
il mio dolor; per queste
lagrime amare ancor ti prego: rendi
Briseide a lui, Signor; alle tue piante,
ecco, mi prostro, asciuga
delle mie luci il pianto, e l'aspro duolo
dell'alma amante, e desolata acqueta!

Agamemnone. Folle, non lo sperar, sorgi, e t'accheta!

Agamemnone. Non ostinarti allora
ch'io da te cerco amor,

Briseide. Di detestarti ognora,
fù il voto del mio cor.

Agamemnone. Di Grecia il Rè t'adora,
ceda quel tuo rigor.

Briseide. So disprezzare ancora
l'amor d'un Regnator.

Agamemnone. { Non esser sì crudele,
e { giuro, di amarti ognor.

Briseide. { Al caro ben fedele
a 2. { giuro, d'odiarti ognor.

Agamemnone. Ah se amor si cangia in sdegno,
trema, più non ha ritegno.

Briseide. Non può vincer questo core,
nè lo sdegno, nè l'amore,
nè il più barbaro martir.

{ *Agamemnone.* Che mia schiava sei, rammentati,
e se Achille non abbomini,
da me solo può dipendere
la tua vita, o il tuo morir.

{ *Briseide.* Che un indegno sei, rammentomi,
a due ne fia mai, che Achille abbomini,
sì saprò costante, e intrepida
adorarlo, e poi morir.

Variationen von Rode, gespielt von Hrn. Sphor.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei den Herren Breitkopf und
Härtel, bei den Herren Hoffmeister und Kühnel und am Eingänge
des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet und der Anfang ist um 5 Uhr.

MT 120181821